

B

Esame di Stato conclusivo
del primo ciclo di istruzione



Regolamentato dal DM 741/2017. Si articola in:

- Prova scritta relativa alle competenze di italiano;
- Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate;
- **Colloquio.**

Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, tenendo in riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. (art. 6.1)

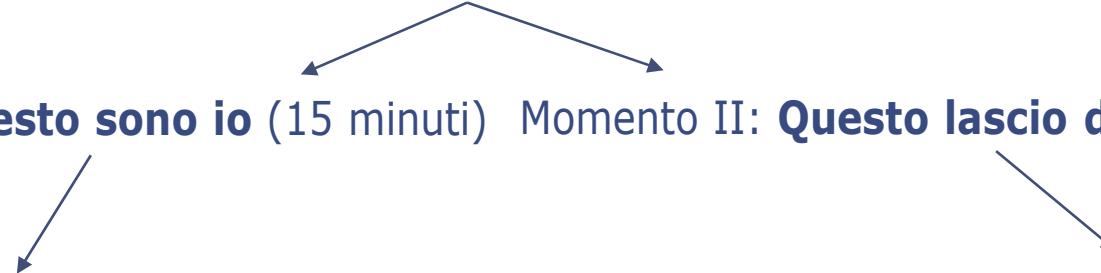
Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione

«**Le competenze sviluppate** nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che **rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.**»

Colloquio

Durata di max. 30 minuti per alunno strutturato in 2 momenti

Momento I: **Questo sono io** (15 minuti) Momento II: **Questo lascio di me** (15 minuti)



- Lo studente si presenta in Lingua seconda (necessariamente L2 Inglese e, se desidera, può aggiungere anche il Francese). Può decidere di terminare tutta la presentazione in L2, o di presentarne solo una parte. Ai fini della presentazione, lo studente mostra un proprio prodotto (disegno, acquerello, acrilico, collage, pâpier maché, origami, carta velina, fili metallici, fimo, das, digitale...) che lo rappresenta. Motiverà la scelta dell'oggetto, del materiale, della tecnica usata. Racconterà di sé con il prodotto presentato.

Oppure

- Lo studente si presenta in Lingua seconda (necessariamente L2 Inglese e, se desidera, può aggiungere anche il Francese). Può decidere di terminare tutta la presentazione in L2, o di presentarne solo una parte. Ai fini della presentazione, lo studente leggerà e interpreterà un suo breve componimento poetico con cui parlerà di sé, delle sue passioni, delle sue fragilità, delle sue aspettative...

Oppure

- Lo studente si presenta in Lingua seconda (necessariamente L2 Inglese e, se desidera, può aggiungere anche il Francese). Può decidere di terminare tutta la presentazione in L2, o di presentarne solo una parte. Ai fini della presentazione, lo studente suonerà/canterà un suo brano preferito e per lui significativo. Motiverà la scelta ed evidenzierà le parti che più lo colpiscono.

- Lo studente illustra (mediante presentazione multimediale o modellino) un proprio progetto che intende lasciare alla collettività. Potrà essere un progetto su «la scuola del futuro», «la città del futuro» o, più semplicemente, il suo progetto di aula ideale di una scuola o di un luogo da lui progettato per il proprio luogo del cuore: piazza, museo, circolo ricreativo, parco, biblioteca...
Ciò che deve caratterizzare il prodotto è -possibilmente- la sua fattibilità.

Lo studente, che potrà ispirarsi eventualmente a realtà presenti anche in altri Paesi del mondo, motiverà la sua scelta, spiegherà le fasi e le tecniche adottate per la sua progettazione.

Oppure

- Lo studente illustra (mediante presentazione multimediale) il progetto di un evento che intende realizzare per la comunità: mostra (dipinti, fumetti, libri, fotografie, sculture...), concerto, rappresentazione teatrale...
Ciò che deve caratterizzare il progetto è -possibilmente- la sua fattibilità.
Lo studente motiverà le sue scelte e spiegherà le fasi della sua progettazione.

Modello da seguire per la progettazione della **Fase II del colloquio (il prodotto/ progetto)**, che deve essere esplicitata o informa di presentazione multimediale o sotto forma di relazione scritta, di libretto, diario di bordo, o altro...

1) Punto di partenza: idea del prodotto/progetto che penso di voler realizzare

Perché ho scelto questo progetto?

A chi è rivolto?

Qual è il fine?

2) Vado avanti: Progettazione

Cosa devo sapere per realizzarlo?

Cosa mi serve per realizzarlo?

Chi devo/posso coinvolgere per realizzarlo?

3) Inizio a dare vita al mio lavoro:
Esecuzione/Realizzazione

In seguito alla riflessione guidata delle fasi 1 e 2, realizzo quanto progettato
(manufatto vero e proprio, video, render, presentazione multimediale...)

Modello da seguire per la progettazione: ESEMPIO CONCRETO

1) **Punto di partenza:** idea del prodotto/progetto che penso di voler realizzare

VOLANTINO PER INSERIMENTO NUOVE FAMIGLIE RESIDENTI NEL MIO PAESE

Perché ho scelto questo progetto?

Perché mi interessa il tema dell'inclusione e della comunicazione

A chi è rivolto?

Alle famiglie straniere del mio territorio

Qual è il fine?

Integrare le famiglie e fornire risposte ai primi bisogni

2) **Vado avanti: Progettazione**

Cosa devo sapere per realizzarlo?

Conoscenza di software (Canva...), modelli grafici, educazione civica, Agenda 2030, legge dello Stato e regioni, storia e geografia del territorio

Cosa mi serve per realizzarlo?

Interviste alle famiglie straniere, analisi dei loro bisogni

Chi devo/posso coinvolgere per realizzarlo?

Sindaco del paese (intervista), pro loco, associazioni volontariato, assistenti sociali

3) **Inizio a dare vita al mio lavoro:
Esecuzione/Realizzazione**

In seguito alla riflessione guidata dei punti 1 (Punto di partenza) e 2 (vado avanti), realizzo quanto progettato (manufatto vero e proprio, video, render, presentazione multimediale...)

REALIZZAZIONE DI UN VOLANTINO MULTIMEDIALE, VIDEO E CANALE DEDICATO

Tempi

- Entro il 15 gennaio presentazione al coordinatore di classe delle idee progettuali da parte di ogni singolo alunno.
- Entro il 30 gennaio comunicazione ai docenti del titolo del proprio progetto da parte di ciascun alunno.
- In base ai singoli progetti proposti dagli alunni si individuano i docenti tutor che dovranno seguire gli studenti nel loro percorso. (Considerando i docenti impegnati negli esami e gli alunni, un'equa distribuzione degli incarichi prevedrebbe che ogni docente sia di supporto per max. 3 alunni).
- Entro il 20 febbraio monitoraggio da parte del tutor dello stato di progettazione della fase 2 e supporto, se richiesto, per la fase 1.
- Entro il 20 marzo controllo in itinere.

- Entro il 30 aprile il docente tutor visiona lo stato di progettazione delle fasi 1 e 2.
- Entro 22 maggio il docente tutor visiona lo stato di progettazione della fase 3.
- Presentazione definitiva in sede di colloquio.

Liberamente ispirato al progetto relativo all'esame del primo ciclo d'istruzione dell'IC di Lozzo Atestino, che ringraziamo per i preziosi suggerimenti. Provato per la prima volta presso l'IC San Valentino Scafa.